

Avviso Pubblico
n. 4/23 Termocentro Srl_ZES
del 13.04.2023



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ionio

AVVISO PUBBLICO

Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Prof. Avv. Sergio Prete

VISTA l'istanza Zes e l'allegata relazione tecnica illustrativa per iniziativa in area Zes pervenuta in data 07.04.2023, con cui la società Termocentro Srl, (cod. Ateco 46.74.2) in persona del legale rappresentate, ha richiesto di poter avviare, previa utilizzo dei benefici concessi dalla legislazione vigente per le ZES, un programma di attività economiche e/o investimenti su unità territoriali ricadenti all'interno delle aree demaniali marittime di competenza dell'ADSP MI ricomprese nel perimetro della Zes Ionica, nonché della Zona Franca Doganale del porto di Taranto. In particolare, l'iniziativa economica sarebbe insediata nell'area censita al catasto del Comune di Taranto nel Foglio di mappa n. 193 particella 9. L'area richiesta per l'insediamento ha un'estensione pari a circa 20.000 mq e si colloca nell'ambito dell'area "IND-pro-tra".

Scopo dell'iniziativa è quello di realizzare un deposito logistico in area portuale di Taranto, per la distribuzione su scala nazionale ed internazionale di prodotti impiegati per la costruzione di acquedotti e fognature, con conseguente incremento dei traffici portuali ed avvio di attività di innovazione e ricerca per la tracciabilità dei prodotti in arrivo presso l'impianto produttivo. Quanto innanzi, impegnandosi a mantenere le attività in area Zes per la durata di almeno 10 anni (dieci) dopo il completamento dell'investimento oggetto delle agevolazioni, avvalendosi del regime di Zona Franca Doganale.

LETTI ED APPLICATI gli artt. 2, 3 co. 3, lett. a), 4 co. 1 e co. 2 let. a) del Regolamento recante il titolo "Procedure amministrative in materia di Zone Economiche Speciali" adottato con Ordinanza n. 06/22.

RENDE NOTO

che la predetta istanza e la documentazione ad essa allegata, fatta eccezione per quella che presenti carattere di riservatezza per motivi di concorrenza, rimarranno depositate – a disposizione del pubblico per la presa visione della stessa - presso l'Ufficio Zes dell'AdSP Mar Ionio per il periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi, i quali inizieranno a decorrere dalla di pubblicazione del presente avviso sulla GURI parte seconda, e termineranno trenta giorni solari dopo.

Invita, pertanto, coloro che possano avervi interesse, a presentare per iscritto all'AdSP Mar Ionio, entro il termine perentorio precitato, le domande concorrenti (da presentarsi a mezzo pec da inviare all'indirizzo protocollo.autportta@postecert.it in conformità a quanto disposto dall'art. 2 del regolamento innanzi citato, disponibile

sul sito dell’Autorità medesima, complete della relazione tecnica illustrativa indicata nell’Allegato 1 e del modello informativa sulla privacy indicato nell’Allegato 3 del Regolamento, debitamente sottoscritti, da cui possano evincersi i profili che saranno oggetto di valutazione in ipotesi di comparazione delle diverse domande pervenute), le opposizioni e le osservazioni che ritengano opportune a tutela dei loro eventuali diritti con l’avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle attività amministrative inerenti la chiesta autorizzazione.

In caso di domande concorrenti, per consentire la presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni, si procederà alla pubblicazione delle medesime per un periodo di giorni venti.

La suindicata istanza oltre che le eventuali ulteriori domande concorrenti saranno valutate dall’AdSP MI in base ai parametri indicati alla lettera c) del modello all. 1) al Regolamento recante le “Procedure amministrative in materia di Zone Economiche Speciali”, ovvero:

- programma delle attività economiche e/o degli investimenti di natura incrementale e specifica indicazione delle modalità di interconnessione con le varie attività che si svolgono nell’ambito portuale
- requisiti soggettivi e di affidabilità del soggetto proponente
- valore dell’investimento
- durata dell’investimento
- descrizione delle modalità/caratteristiche di svolgimento dell’attività in area Zes e delle sue modalità operative:
- sostenibilità ambientale
- innovazione e ricerca
- impatto occupazionale previsto
- sviluppo dei traffici portuali
- livelli di valore aggiunto attesi per lo specifico investimento

andando a preferire il richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione delle aree demaniali su cui ricada l’attività autorizzata e si proponga di avvalersi di queste per un uso che, a giudizio dell’Amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico.

Per quanto di utile riferimento ed a supporto di ogni valutazione nella predisposizione della eventuale domanda concorrente, si evidenzia quanto segue.

- a) L’area demaniale marittima sui cui sarà insediato l’opificio industriale, oggetto dell’istanza Zes in pubblicazione è confinante a nord con la linea ferroviaria Bari-Taranto e la SS 106 ed a Ponente con lo scarico a mare dello stabilimento siderurgico. Detta area è identificata nel PRP come “IND-pro-tra”, per la quale *“il Piano Regolatore del Porto di Taranto prevede di insediare attività industriali di produzione e/o di trasformazione del tipo più vario, in risposta alle esigenze delle strategie di sviluppo industriale locale. Della specifica tipologia di insediamento si dovrà, prima della sua eventuale approvazione, come prescritto dalla legge, esserne verificata la fattibilità dal punto di vista delle implicazioni ambientali e della sicurezza territoriale. Funzioni ammesse: Attività industriali in genere ed operazioni portuali relative. Tipi di intervento consentiti: sono ammessi tutti i tipi di intervento collegati alla destinazione d’uso ed alle funzioni ammesse”*. Detta area è inserita nella perimetrazione della ZES Jonica e della Zona Franca Doganale del porto di Taranto ed è compresa nel Sito di Interesse Nazionale ai fini

della bonifica ambientale. Spetta al proponente – in relazione alle specificità del progetto proposto – eseguire verifiche di fattibilità tecnica ed economica basate sul piano di caratterizzazione ambientale effettuato nel 2005. Attualmente l'area di che trattasi è priva di opere di urbanizzazione primaria; pertanto, sarà cura del proponente redigere un'accurata progettazione di idoneo livello da allegare alla documentazione necessaria per il rilascio dell'Autorizzazione Unica. Tutti gli interventi (per bonifica, messa in sicurezza, collegamento, viabilità, impianti, allacciamento delle utenze, protezione degli argini) saranno a totale carico del soggetto proponente, per cui i relativi progetti dovranno trattare tutti gli anzidetti profili e gli interventi conseguenti dovranno essere previsti nel calcolo della spesa d'investimento o computo metrico estimativo nonché tra gli investimenti del PEF.

- b) In caso di rilascio dell'Autorizzazione Unica, il canone concessorio sarà individuato in base a quanto previsto nel Regolamento recante le "Procedure Amministrative in materia di demanio marittimo" vigente alla data di rilascio dell'Autorizzazione Unica stessa.

Il Presidente
Prof. Avv. Sergio Prete